

ABONAMENTI
Anno L. 50, Semestre L. 25
Trimestre L. 13.50
Per cambiamenti d'indirizzo L. 1
Abbonati sostenitori L. 70
Abbonati benemeriti L. 100
Direzione e Amministrazione
Via Treppo N. 1 - Udine - Telef. 2.52

il Friuli
quotidiano dei popolari friulani

Le inserzioni si ricevono presso
la Unione Pubblicità Italiana, Via
Mamin 8 (Telefono 3-66). - Udine,
INSERZIONI
Prezzi per ogni millimetro di al-
tezza: Nella pubblicità occasionale
finanziaria: pagina di testo L. 0.75
Cronaca L. 1.50; Pubblicità in abbonamento pagina di testo L. 0.50; Cronaca L. 1. - Mortuari L. 0.75.

polemiche social fasciste alla Camera
Il pensiero popolare sulla sburocraziazione

ROMA, 23. — Alla Camera dopo un
contraddittorio socialista-fascista
contadini della Lomellina si passa
alle interrogazioni.
CINGOLANI (ss. al Lavoro) ricono-
sce a Lussu le infrazioni al riposo festi-
vo delle aziende giornalistiche e la
necessità di riformare le disposizioni
quando il decreto verrà convertito in
legge.
Dopo alcune proposte di legge contin-
ua la discussione sul
Bilancio degli interni
GRECO osserva che la R. Guardia
la cui selezione ritiene necessaria —
un duplicato dei carabinieri; che è
deficiente l'organizzazione di P. S. che
pur costa tanto.
Per la cattiva utilizzazione che si
fa delle guardie regie e dei C. C. spesso
arrivare che si proccinno incidenti che
potranno facilmente essere evitati con
l'uso di ben studiati sistemi preventivi
per ristabilire l'ordine.

Un fascista contro i comuni socialisti

GRAY afferma che, approfittando
del malcontento e del disagio, conse-
guenza della guerra, il socialismo mosse
alla conquista dei comuni per inten-
sificare la lotta di classe e creare dei
fortitizi per l'attività rivoluzionaria.
I socialisti han compiuto una serie di
violenze e di arbitri e non solo errori
ma vere proprie colpe (rumori all'estre-
ma sin.). Il Governo istituisca un
serio controllo sopra le gestioni di mol-
te amministrazioni socialiste le quali
hanno fatto un grande sperpero ed han-
no applicato i tributi con criteri di gret-
ta partigianeria politica (rumori all'estre-
ma sin.). A Novara le indennità per
le cariche sono state portate a somme
esagerate e sono stati ampliati in una
maniera eccessiva gli elenchi dei pove-
ri fra i quali sono stati iscritti lavora-
tori che percepiscono lauti salari men-
tre è stata gravata la mano in maniera
intollerabile sui piccoli proprietari ur-
bani e rurali e sulle piccole industrie,
molte delle quali sono costrette a ces-
sare dal fiscalismo socialista (umori).

Un Congresso per le bonifiche
a S. Donà di Piave

S. DONA' DI PIAVE, 23. — Oggi
al Teatro Moderno si è inaugurato il
Congresso per le Bonifiche. Alla ma-
nifestazione sono intervenuti gli on.
Bertini, Min. dell'Agricoltura, l'on. Bene-
dicci in rappresentanza Presidente del
Consiglio, on. Fascia, on. Merlin, sot-
tosegretario alle Terre Liberate, l'on.
Martini, sottosegretario ai L. L. P. P. e
deputati del Veneto di Venezia, il Sin-
daco di Venezia, il comm. Ravà, Magi-
strato, alle acque e pres. del Comitato
organizzatore per il Congresso.
Hanno parlato applauditissimi il Sin-
daco di S. Donà di Piave, il comm. Ra-
và, il presidente del Congresso e qual
che altro. Quindi, accolto da una calda
ovazione, il Ministro per l'Agricoltura
on. Bertini, ha pronunciato il discorso
inaugurale in cui dopo aver rivolto un
caloroso saluto alla città di S. Donà di
Piave, degna sede di un congresso per
la ricostruzione e posto in rilievo il
progresso compiuto dalla legislazione
sulle bonifiche illustrando la crescente
importanza del sistema delle concessio-
ni specialmente per quel che riguarda
il Veneto, ha accennato, alla evoluzione
del concetto di bonifica concentrata o-
ra in un tutto inseparabile di criteri
tecnici economici e sociali. Non può es-
sere bonifica senza valorizzazione della
terra che non lavora.

AL SENATO

ROMA, 23. — Dello Sbarba (min.
del Lavoro) risponde a Romanin Sacur-
di che si studiano le modificazioni per ren-
dere più applicabili le assicurazioni so-
ciali; Peano (min. Tesoro) a di Braz-
za sul ritardo pagamento di premi
per i buoni settimanali; Bertone (min.
Finanze) a Frascara sulla revisione dei
redditi dei fabbricati che alcune Agen-
zie fanno mentre vige il regime vinco-
lativo degli affitti; Dello Sbarba ri-
sponde a Calisse sull'opera nazionale
dei combattenti.

diari. Quindi le strade, l'acqua potabile
la difesa antimalarica, la casa, la si-
stemazione agricola, l'aratro. Ne con-
segue la necessità di una stretta colla-
borazione dell'attività delle diverse
branchie delle amministrazioni chiama-
te a risolvere il ponderoso problema.
L'oratore esamina quindi il problema
delle bonifiche delle varie regioni d'I-
talia, ponendo a confronto l'evoluzione
delle bonifiche del nord e del sud della
Penisola.

Il telegramma ministro Ferraris

ROMA, 23. — In occasione dell'inau-
gurazione a S. Donà di Piave del
Congresso per le bonifiche agrarie del
Veneto, l'on. Maggiorino Ferraris, mi-
nistro delle Terre Liberate, ha inviato
il seguente telegramma al comm. Ra-
và:
«Sono sentitamente grato alla S. V.
per il cortese graditissimo invito a co-
desto importante congresso. Il risorgi-
mento agricolo d'Italia fu la più cara
e costante aspirazione della mia vita e
mi sento particolarmente lieto per co-
deste nuove e forti iniziative venete,
di cui sono giustamente celebrati i gran-
di progressi agrari; tanto più quindi
mi duole di non potere intervenire
per precedenti impegni e affidò un fer-
vido saluto augurale al mio valoroso
collaboratore Sma. Eoc. Merlin di cui
sono noti il grande amore e l'oposuro in
terrore per le regioni venete. Al-
la S. V., benemerito presidente dell'I-
stituto Federale, che compie opera mi-
serabile per il risorgimento delle Venete
esprimo il desiderio di poter anche con-
le visitare più tardi codeste nobili re-
gioni quando abbia avuto maggior agio
d'intensificare la soluzione dei pro-
blemi che l'interessano. Pregola intan-
to assicurare a nome mio i signori con-
gressisti che nell'adempiere il compito
di concorre alla rinnovata prosperità
delle Venete, che con fervido amore
per codeste patriottiche e travagliate
popolazioni mi venne affidato dalla fi-
ducia di S. M. il Re e del Governo, mi
consacrerò devotamente tutta l'opera
di ministro e tutto il mio cuore d'ita-
liano.

Battaglie a rivoltellate a Livorno

LIVORNO, 23. — Durante la notte,
contro la casa del fascista Giovannuc-
chi, in via Garibaldi, è stata lanciata
una bomba. Gli assalitori hanno poi spa-
rato circa 100 rivoltellate. Da una fi-
nestra, l'assalto ha risposto con altri
colpi di rivoltella. Agli spari sono ac-
corsi i carabinieri, che hanno sparato
vari colpi di moschetto contro gli as-
salitori che sono riusciti a eclissarsi.
Poco prima di mezzogiorno un viva-
ce incidente si è svolto oggi in piazza
Vittorio Emanuele, dove sono state
scambiate bastonate tra fascisti e sov-
versivi. Un altro incidente si è verifi-
cato dinanzi al Bar Splendor, tra un
gruppo di quattro fascisti e un socia-
lista, certo Bacci, che è stato percosso.
Sparsasi la notizia di questo incidente
i quattro fascisti che si erano avviati
in quella direzione, sono stati inseguiti
da numerosi popolani fino in piazza
Cardinale. Tra gli inseguitori si notava
no alcuni arditi del popolo.
I fascisti si sono difesi a colpi di ri-
voltella, rinseccando a riparare in piazza
Cavour. Da qui, unitisi ad un forte
nucleo di compagni, si sono diretti nuo-
vamente in piazza Cardinale, ove han-
no sparato in aria vari colpi per tene-
re a bada la folla minacciosa. Dalle fi-
nestre di alcune case si è risposto al
fuoco. Una turba armata di mazze, ran-
delli, badili si è scagliata quindi con-
tro i fascisti.
Intervenuta la forza sono stati cari-
cati i fascisti e i loro assalitori e la cal-
ma è stata ristabilita.

Rinvio della Costituente fiumana

FIUME, 23. — La seduta della Co-
stituyente che dovevasi tenere ieri è
stata rimandata per essere convocata
a domicilio.
A. G. D. G. A. D. U.
Un deficit di nove milioni
NAPOLI, 21. — (L. C.) — Nella ge-
stione dell'Ente autonomo dei Consumi,
vi è uno spaventevole baratro: nove
milioni di deficit. Speculazioni balorde,
contratti rovinosi, mancanza assoluta
dei più elementari principi di buona
amministrazione e di cognizioni com-
merciali. Una vera grandiosa «e-
nerabilissima» eucagnia. I responsa-
bili? Acqua in bocca! Né clericali, né
borbonici, né popolari. Liberali, libera-
li della più bella acqua massoni, vene-
rabili, fratelli, nomi che vanno per
la maggiore figure rappresentative
che ogni 5 minuti hanno la pretesa di
salvare Napoli dagli artigli degli in-
gordi speculatori, che vogliono portare
la Metropoli del Mezzogiorno all'avan-
guardia di ogni progresso civile e so-
ciale.

Sciopero nei porti italiani
Grave situazione

NAPOLI, 21. — (L. C.) — La situa-
zione al Porto è grave intricatissima.
Ciro Corradetti è il padrone assoluto
del Porto di Napoli uno dei maggiori
del Mediterraneo. Ieri tardi giunse da
Genova l'ordine di sciopero. I lavora-
tori aderenti alla «Federazione» istiga-
ti dai soliti demagoghi hanno dovuto
per forza scioperare. A nulla valse la
opera e la parola dell'ammiraglio Cretti,
nelli del Prefetto del comm. Crispino
inviato qui dal Governo Centrale in
qualità di Commissario straordinario.
Anzi i signori dirigenti lo sciopero non
vogliono riconoscere autorità alcuna a
questo inviato straordinario.
Ieri sera tardi i «rossi» impedirono
con la violenza ai lavoratori della Co-
operativa Combattenti — e oggi fascisti
— di rifornire di carbone i piroscafi
in partenza. Avvennero dei violenti con-
flitti con la forza pubblica e furono o-
perati molti arresti. Verso sera gli scio-
peranti si abbandonarono ad atti van-
dali contro alcuni negozi del Corso
Umberto.

90 triloni in circolazione!

VARSAVIA, 23. — Si ha da Mosca
che il governo bolscevico ha emesso nel
la prima decade di marzo 14 miliardi di
rubli portando il totale della circolazio-
ne cartacea a 90 triloni di rubli.

Re Alessandro si sposerà il primo giugno

BELGRADO, 23. — Il matrimonio
del Re Alessandro è stato definitiva-
mente fissato per il 1.º giugno. La re-
gina madre Maria di Romania arriverà
a Belgrado il primo di aprile per rec-
dere visita al Re Alessandro.

Grecia e Turchia invitate
a sospendere le ostilità

PARIGI, 23. — La Conferenza dei tre
Ministri degli Esteri è durata ieri dal-
le 13.30 alle 19. L'è stata presa la deci-
sione di inviare ai rappresentanti de-
gli alleati presso il Governo greco a A-
tene e presso il Governo turco a Co-
stantinopoli un telegramma per invi-
tare i belligeranti a concludere im-
mediatamente un armistizio. Si è conve-
nuto di mantenere il segreto circa la
discussione durante la Conferenza che
è stata tenuta dai Ministri degli Esteri.
Ad un certo punto sono stati chia-
mati gli esperti militari per esaminare
le condizioni dell'armistizio la cui da-
ta sarà fissata localmente da coman-
danti greci e turco.

I francobolli della fame

Il governo di Mosca si vuol servire
dei francobolli postali come agenti di
propaganda per i soccorsi alla popola-
zione affamata. Numerosi artisti sono
stati incaricati di eseguire il disegno
del nuovo francobollo che sarà disse-
minato in tutto il mondo dalle autori-
tà sovietiche.
Uno dei disegni accettati mostra una
folla di affamati rifugiati in una cava
di un fiume; un altro rappresenta un
milite della croce rossa che viene in
soccorso di un uomo esausto dai pati-
menti. Quattro varietà di questi fran-
cobolli sono già stampate e portano ri-
spettivamente i colori rosso, bruno, ver-
de e blu.

LIBRI E RIVISTE

«CARLO MARX» di Francesco Ol-
giati, con prefazione di Fr. Agostino
Gemelli. (Terza edizione). Soc. Ed.
«Vita e Pensiero», Milano.
Avversari ed amici tributarono i più
ampi elogi a questo volume su Carlo
Marx, che è l'unico studio, nel campo
nostro ed anche nel campo socialista,
che esista finora in Italia intorno al
grande rivoluzionario di Treviri.
L'autore dopo una lunga ed intere-
ssantissima biografia del Marx, nella
quale ha utilizzato tutti gli scritti e
tutti i documenti pubblicati in Germa-
nia ed altrove, espone accuratamente
il pensiero marxista, soffermandosi spe-
cialmente sul materialismo storico, sul
Manifesto del partito comunista, sulla
Internazionale e sul Capitale. Non man-
ca di confrontare la concezione ed il
rattere del Marx con Mazzini, con Prou-
don, con Bakunin e con Lassalle. Una
parola serena di critica chiude il vo-
lume.
Notevole la prefazione di P. Gemelli.
«LA VITA INTERIORE» del Card.
Mercier. Invito alle anime sacerdotali.
Ritiro predicato a suoi sacerdoti. Soc.
Ed. «Vita e Pensiero», Milano. (Due
volumi di pag. 292-305).
La dottrina scritturale del Card.
Mercier ha un magnifico risalto in
questo ascetico lavoro; l'anima degli
apostoli, par riviva nella sua verità e
pienezza, ma con tale moderna chiaz-
za e con maniera così naturale che ben
fu detto convenir essa pienamente alle
nostre mentalità concrete, pratiche,
fatte di precisione e di verità psicolo-
gica.
La solida profonda scienza teologica
dell'eminente conferenziere non si per-
de in alte elocuzioni che potrebbero
procacciare fama di sapiente, ma si
mette a contatto colla vita vissuta onde
torni di utile nella pratica applicazione.
Dottrina scritturale e scienza teolo-
gica servono alla trattazione degli ar-
gomenti che meglio si convengono a chi
si vota all'apostolato, a chi serve Dio
all'altare e deve essere esempio di vita
immacolata.
Questi due volumi devono essere fe-
delli compagni di ogni sacerdote: ogun-
d'essi vi troverà da imparare non solo
per suo conto, ma anche una miniera
d'oro per poter insegnare agli altri la
verità.

I transatlantici inglesi a combustibile liquido

LONDRA, 23. — La Compagnia Cun-
nard ha intrapreso la trasformazione
dei suoi maggiori transatlantici in qua-
li invece che il carbone avranno il que-
stio come combustibile. L'«Aquila
nua» è già stato trasformato ed ha ri-
pres, servizio; ora è la volta del «Lau-
retania» che inizierà la sua nuova se-
rie di viaggi transatlantici alla fine del
corrente mese. Verso il mese di giugno
sarà pronto anche il piroscafo «Beren-

Interessi e Cronache del Friuli

A proposito di cavalle germaniche

Il Consorzio Zootechnico Provinciale dopo effettuate le ultime consegne di giumente, si trovò con una rimanenza di 38 capi, parte ammalati, parte in condizioni da non potersi consegnare al prezzo della stima originaria.

Nell'intendimento di eliminare giacenze costose la Commissione di stima procedette alla nuova valutazione previo esame di un Ispettore Veterinario del Ministero.

Venne quindi proceduto, alla consegna a ditte aventi diritto all'assegnazione in conto danni, sulla base delle domande prodotte dalle stesse, salvo 7 capi che i sanitari escludono dalla distribuzione essendo stati ritenuti da macello.

Dei rimanenti 31 capi, 12 vennero consegnati a prezzo normale ed i rimanenti 19 svalutati vennero distribuiti come segue:

Tre a Corno di Rosazzo; 1 a Martignacco; 1 a S. Vito di Fagnagna; 2 a Pisan Schiavonesco; 1 a Manzano; 2 a Udine.

Contrariamente a quanto taluno vuol far credere, le giumente provenienti dalla Germania sono state accolte con favore, così da indurre tanti agricoltori che presentarono regolare domanda per bovini germanici a chiedere al Consorzio l'assegnamento di giumente in luogo dei bovini.

TIMAU

NEL SANTUARIO DEL CRISTO.

Venerdì 24 corrente avrà luogo alle ore 9.30 in questo storico Santuario la benedizione delle nuove arti che «Via Crucis» in rilievo plastico fabbricate dalla Ditta Bertorelli di Milano.

Coll'avvenimento di Venerdì prossimo vengono al completo restaurati i cosiddetti «Venerdi di Marzo», che con l'intervento di tutti i fedeli della Carità si facevano ogni anno, per antichissima tradizione nel Santuario del SS. Crocifisso di Timau e interrotti durante la guerra per la distruzione del medesimo.

Come nell'anteguerra, quando tutti i devoti accorrevano con entusiasmo e pietà ai piedi del Taumaturgo Crocifisso e recitavano la preghiera delle «Via Crucis», così speriamo che anche nel Venerdì 24 e nei seguenti si rinnovino nei fedeli l'abitudine e la pietà d'altri tempi per ricostituito Santuario.

PREMARIACCO

L'ESITO BRILLANTE DELLA PESCA.

La sagra di S. Filomena si è svolta domenica con un meritato successo: la Pesca di beneficenza pro Monumento ai Caduti ebbe il più brillante risultato. I doni continuarono a venire fino all'ultimo momento; anche oggi, giungono regali, fra i quali L. 50 del Sottosegretario al Ministero delle Pensioni.

L'affluenza da Cividale, da Udine, da tutto il Mandamento è stata eccezionale: il Comitato ha interamente esaminato lo stok di biglietti della Pesca con il prezioso aiuto di brave signorine cui si deve tributare un plauso ed un vivo ringraziamento. Veramente il Comitato ha intenzione di ringraziare tutti i generosi che offesero doni, i volontari che fecero di tutto per vincerli. I più fortunati furono i seguenti: Antonio Pirto, un ragazzo di 12 anni, da Orzano, di povera famiglia, che vinse il vitello del peso di 110 chili e che ritirò piangendo sia per la commovente, sia perché non aveva la stalla per collocarlo; il sig. Azzolini da Corno, che vinse l'agnello offerto dal Sindaco; il sarto Elia da Premariacco che vinse la macchina da cucire; l'invia lido di guerra Zuechta Ferdinando da Firmiano che vinse la bicicletta; il sig. Francovich Romano, da Ippis, che vinse lo sgranatoio; la signorina De Sabata Rosina da Ippis, che vinse il tino di mostarda della Ditta Angeli e Palmano; l'oste Gelindo di Ippis che vinse il tavolo; intarsiato; il sig. Luigi Barazzutti da Risano che vinse il dono del Ministro della guerra; il sig. Elio Fioritti di Paderno, il calamaio d'alabastra; il sig. Isidoro Degamutti da Spessa che vinse la cartella da cento lire. La signorina Maria Luchetta da Rubignacco e Tanero Ferruccio di Quilargenteria del Veterinario dott. Buschetti; il sig. Augusto Grudena di Mernico, l'argenteria del municipio, ecc. ecc.

S. GIORGIO DI NOGARO

LE INSEGNE PRELATIZIE DEL PARROCO.

A Mons. Giuseppe D'Andreis, nel dì del suo onomastico, i Sangiorgini fecero, una grandiosa, solenne dimostrazione di affetto, di stima, di giubilo per l'alta onorificenza di cui è stato insignito dal Sommo Pontefice. Con gentile pensiero, gli offrirono il dono delle insegne proprie del suo grado, che Monsignore dovette non solo accettare ma anche indossare nello stesso dì per accontentare quel popolo festante.

Una moltitudine straordinaria di fe-

deli stipava la Chiesa alla Messa solenne, in cui il quaresimalista D. E. Caufero rivolse bellissime parole al festeggiato. Fu bene eseguita la musica perosiana con accompagnamento d'archi sotto l'abile direzione del M. Bortoluzzi. Giacomo Simonin si fece ammirare per la sua potente voce baritonale.

La festa si chiuse all'Asilo delle suore, ove i bambini e le fanciulle della Scuola professionale rallegrarono Monsignore e i numerosissimi presenti con graziosi canti, dialoghi e poesie.

IL VEGLIONE ROSSO che doveva tenersi la sera del 18 c. m. fu sospeso. Un grazie al Sindaco Pasqualini che tanto s'interessò d'impedire quello sconcio che suonava offesa e insulto alla gran massa dei disoccupati.

TALMASSONS

ALTRA OFFERTA PRO ASILO. — In morte della Siga Maria Italia Turello in Taddio, la spett. Banca Cattolica L. 50 — La onorevole famiglia Bertuzzi-Flambro L. 5.

La Direzione vivamente ringrazia.

PAGNACCO

STRADA IMPRATICABILE. — Sono veramente orribili le condizioni in cui è ridotto il tronco stradale tra Felletto e Pagnacco e precisamente quel tratto in rialzo recentemente costruito nella circostanza in cui venne gettato il ponte sul Cormor. Faccia notare che essendo questo tratto in rialzo di 5 o 6 metri, le recenti piogge l'hanno assolutamente reso impraticabile; le spalle franano; i lati si sono abbassati di 40 ed anche, in alcuni punti, di 60 centimetri. La verità è che questo è un problema che non sarebbe poi né tanto costoso, né difficile. L'opera di un buon compressore a ruota dando stabilità alla ghiaia ed alla poltiglia potrebbe poi ovviare al rinnovarsi di simile grave inconveniente.

Le popolazioni direttamente interessate lo esigono e ne hanno tutto il diritto. Spero che la mia voce, interpretata della volontà di tutti, non si disperda come gridasse nel deserto.

GEMONA

ATTO MUNIFICO E BENEFICO D'UNA DAMA AMERICANA. — Non possiamo fare a meno di ricordare le benemerite dei nostri Comitati di Assistenza delle Madri e Vedove e degli Orfani di Guerra che in questi giorni dopo lunghe pratiche coadiuvati dal Deputato on. Fantoni hanno ottenuto che venga consegnato alla Vedova di guerra Anna Londero madre di quattro figli e completamente cieca il dono che una benefica signora dell'America aveva destinato a dieci delle più disgraziate vedove di guerra italiane.

Questo dono consisteva in un libretto al portatore del valore di lire diecimila.

Segnaliamo l'atto munifico della Dama Americana, e mandiamo un plauso ai benefici nostri Comitati che con tanto affetto si occupano di tanti infelici.

BENEFICENZA. — Sono pervenute ultimamente alla Presidenza del Comitato d'Assistenza Orfani di guerra le seguenti somme: Famiglia Carlo Rosini in memoria della Sig. Zoncher Lire 50 — Sig. Giuseppina Stroili nello anniversario, della morte del cav. Antonio Stroili L. 100 — Banca di Gemona L. 500 — Banca Popolare Cooperativa L. 100 — La Presidenza sentitamente ringrazia.

PALMANOVA

MERCATO BESTIAME. — Causa il tempo piovoso lunedì scorso pochi capi di bestiame affluirono sul campo della fiera. I prezzi mantengono un andamento piuttosto sostenuto ed il consumo carne per i fabbisogni della popolazione è alquanto diminuito. Le buone fattorie, sono carissime, e trovano sempre l'amatore disposto a pagarle ad un prezzo di affezione.

I maiali si mantengono stazionari; i suini da ingrasso furono pagati da lire 4,80 a 5,25 a peso vivo; i suini da allevamento da L. 80 a 120 al capo.

I magrani da lire 200 a 300.

CONFERENZA ZOOTECNICA. — Domenica passata in una sala della Trattoria alla Campana d'Oro, in seguito ad invito della Presidenza Cooperativa Combattenti il Professor dott. Gaspardis Gio. Battista di Sevegliano tenne una applaudita conferenza sulla necessità d'istituire nel Comune di Palmano una stazione sociale di Monta Taurina. Erano ad ascoltarlo un centinaio di agricoltori, e la sua parola facile e pronta fu ascoltata con molta attenzione e si venne alle seguenti conclusioni:

1. Acquisto di tre tori scelti svizzeri, destinati per coprire le vacche dell'intero comune di Palmano.

2. Studio da parte di una commissione dello Statuto sulle tracce di quello

compilato dalla commissione Zootechnica Provinciale.

3. Istruzione agli allevatori con conferenze teoriche e pratiche sulla Vacca Granulosa e modo di riconoscerla.

4. Adibire dei giovani volenterosi alla sorveglianza della stazione, perché visitino, ammaestrano o vi mandino le vacche che vanno al salto.

5. Obbligo della disinfezione dei Tori ad ogni salto.

6. Sorveglianza della Stazione sociale da parte del Veterinario, e l'alimentazione dei riproduttori.

Le conclusioni dell'egregio dott. Gaspardis furono in massima parte accettate dai presenti, e si spera che la stazione sociale di monta taurina sia un fatto compiuto anche dal punto di vista del miglioramento e selezione della nostra razza.

MOSTRA BOVINA. — Lunedì 13 marzo presso la sede del Palazzo Municipale si riunì una commissione tecnica per tenere nel p. v. ottobre una Mostra Bovina Mandamentale. Fu nominato un comitato d'onore ed un comitato esecutivo, e si ha già assicurazione di un generoso finanziamento, da parte degli enti interessati.

Data la passione e l'amore degli agricoltori del Mandamento per l'allevamento del bestiame l'esito della Mostra si può dire quasi assicurato.

La Mostra si terrà per iniziativa del Circolo Agricolo Mandamentale di Palmano, della locale sezione di Cattedra Ambulante di agricoltura e del Comune di Palmano.

STATISTICA STATO CIVILE. (Febbraio 1922). — NASCITE. Buso Severina Maria di Pietro; Vidigh Aldo Marcellino di Mario; Milocco Romana di Angelo; Berini Bruno di Luigi; Moretti Adelia di Giovanni; Gabbai Giuseppe di Anna; Pin Galliano di Cesare; Lanzi Leo di Enrico; Cossio Cesare di Giuseppe; Fabris Gina di Angelo; Vidigh Aldo Gino di Attilio.

MATRIMONI. Minigutti Mario, agricoltore e Virgolini Anna casalinga; Gesita Aldo impiegato e Boninsegna Anna, civile; Muzio Nazareno commerciante e Bortolussi Teresa casalinga; Pagano Antonio impiegato e Poggi Eglia casalinga; Moretti Antonio agricoltore e Bortolussi Elisabetta casalinga; Birri Mario fabbro e Gon Anna Maria Basaldella Giovanni agricoltore e Zamperò Lucia casal.; Novello Antonio falegname e Virgolini Regina casal.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO. Basaldella Giovanni agricoltore e Zamperò Lucia casalinga; Finotti Antonio, macellaio e Zoratti Maria setaiuola; Corner Mario impiegato e Savorgnan Giuseppina casalinga; Cimrotola Giovanni, impiegato, e Rapetti Italia Lucia casalinga.

MORTI. Chiappai Luigi fu Giuseppe anni 35; Foschiatti Attilio di Giacomo a. 22; Buttò Giovanni di Giuseppe a. 1 Vidigh Aldo Marcellino di Mario g. 8; Nettel Erminia; Bulat Pasqua fu Valentinio a. 73; Gabai Giovanna di Domenico a. 22; Zamperò Luigi fu Danie le a. 79; Furlanich Anna a. 32; Contin Caterina fu Giovanni a. 35; Figaro Lucia fu Michele a. 80.

SOCIETA' OPERAIA DI M. S. ED I. — Domenica ebbero luogo presso la sede sociale le votazioni per la nomina del Presidente, di cinque consiglieri e dei tre revisori dei conti. Votanti N. 140 su 350 soci. Ruscirono eletti a Presidente il sig. Geronima Riccardo voti 138; a Consiglieri i signori: Marcon Lazzaro voti 135, Vidal Francesco voti 134, Sguardo G voti 130, Maoratti Giovanni 112, Clauiano G. 131; a Revisori i signori: Pelizzoni Fausto 134, Donat, Giovanni 133, Pastorutti Lucia 132.

ASSEMBLEA DELLA COOPERATIVA MAND. DI CONSUMO «PALMANOVA». — Ebbe luogo domenica pomeriggio al Salone S. Marco in seconda convocazione, per lo scarso intervento dei soci. L'ordine del giorno venne discusso e approvato. Il bilancio presentato per un utile netto di L. 15011,35 per l'esercizio 1921. Nel riparto dell'utile L. 120 sono state erogate alla beneficenza.

Nell'elezione delle cariche ruscirono riconfermati quali consiglieri per il biennio 1922-1923 i signori Tosoratti Beniamino, Bonini Giacomo, Anziti Francesco, De Biasio Arrigo, Blasini Luigi; a Sindaci effettivi i signori: Minin Leandro, Paviotti Emilio, Martellosi Luigi nuovo eletto; a sindaci supplenti i signori: Romano Giuseppe, Vidal Nicodemo.

MOGGIO

COMMEMORAZIONE DEL CONTE ACQUADERNI. — Nell'assemblea di domenica che tennero i giovani del nostro Circolo «S. Carlo», il segretario sig. Ferdinando Missoni lesse una conferenza assai pregiata sul conte Acquaderni, fondatore della Società della Gioventù Cattolica Italiana, scomparso ai vivi lo scorso febbraio.

VACANZE. — Dicono che per tutta la settimana gli scolari faranno vacanze, dato che i soffitti dei locali scolastici sono in pericolo di cadere. Avvenne infatti venerdì passata che in classe terza se ne scroccò una parte e cadde sì da poter sfaccellare più d'un bambino, se in quel momento non si fossero trovati in ricreazione. Ah, quei lavori affrettati e... prezziolati! E dire che non sono neppure tre anni, dacché furono ultimati!

PRATA di Pordenone

L'OCA CAPITOLINA. — Il solito «sbarbatello» di Prata vuole occuparsi sulle colonne del «Pordenone» delle cose comunali del luogo e precisamente del posto vacante di Segretario Comunale e trova argomento di dire tante sciocchezze quante sono le parole che scrive. E più di tutto si lamenta perché non è aperto ancora il concorso. A questo riguardo ricordi il comolomane schinecapenne che i «bianchi di Prata» sanno quello che devono fare senza discendere fino al Bar per attingere consiglio, e apriranno il concorso quando loro sembrerà opportuno entro i limiti della legge. Non hanno fretta di nominare il nuovo titolare perché vogliono, regolarizzare tante cose in Comune e specialmente la compilazione del bilancio e la contabilità sul grano.

A proposito: dove era l'«oca capitolina» quando nei mesi scorsi i bianchi di Prata si agitavano per conoscere lo stato finanziario del Comune ed esigevano, — a qualunque costo, — la relazione sul bilancio e comunale? Perché non impugnò la sua fatidica penna per reclamare anche lui — in unione ai bianchi — il consuntivo delle spese quando seppe che un consigliere comunale, il signor Brisotti Giacomo, aveva presentato, le sue dimissioni per il semplice fatto che il bilancio «si prometteva» sempre «non si vedeva» mai? mah! sono misteri della bassa piazzata politica di Prata. Tu, caro sbarbatello, non ami il Comune, ma tu ami la tua camarilla che vorrebbe forse assecondare là donde un voto plebiscitario del popolo l'ha per sempre scacciata.

Il Segretario futuro? sarà chi sarà; i «bianchi» di Prata non mettono ipoteche su alcun candidato, né assumono imposizioni da alcuna autorità, di una sola cosa si preoccupano e cioè di un impiegato capace ed onesto e del retto andamento dell'ufficio comunale. I «bianchi» di Prata vogliono che in Municipio s'veda un capo il quale «tratti tutti con urbanità di modi senza preferenze e senza parzialità; che sappia custodire i documenti con gelosa segretezza perché non s'ino elementi di villane e personali polemiche; che la «Casa del Comune» sia al di sopra di tutte le tendenze e nessuno si permetta l'arbitrio, di coprire le mura colle carte stampate di altri partiti, e non sia il ritrovo di privati persone che fanno perdere tempo agli impiegati — togliano al Municipio la sua serenità e il suo prestigio.

E' contenta l'«oca capitolina» di questo pronunciamento dei «bianchi di Prata»? Sì?... tanto meglio. Ed allora gli facciamo sapere che anche il futuro segretario non sarà cercato fra le persone di colore ma sarà professionalmente capace e competente, e privatamente amante della famiglia e dello studio anziché della bottega e del club, perché noi siamo convinti che anche il contegno esterno di una persona pubblica deve essere intonato alla riservatezza ed al decoro personale, lontana quindi dai contatti impuri della piazzata e da quanti amano il pettegolezzo e la cronachetta. Va bene! Non si preoccupi quindi dei pericoli e degli affanni del Sindaco l'ineffabile sbarbatello, ma piuttosto ne imiti la serietà e la rettitudine, superiori a tutti gli assalti dell'«oca capitolina» di Prata e a tutte le insinuazioni maligne dei prezziolati schinecapenne.

TARCENTO

LA PIENA DELL'ACQUA. — Sono tre giorni che piove ininterrottamente il fiume Torre si è ingrossato, spaventosamente. Vennero asportati dalla corrente i ponticelli in legno e quello carreggiabile e solidissimo di Vedronza interrompendo le comunicazioni col comune di Lusevera.

Immaginate il danno arrecato alle strade. Il tronco stradale che mette da Tarcento, Molinis causa l'abbandono in cui venne lasciato coi lavori incompiuti è seriamente danneggiato e in vari posti impraticabile al transito dei carreggiabili.

Richiamiamo l'attenzione e i provvedimenti urgenti dell'Ufficio Tecnico comunale.

CIVIDALE

SPETTACOLO D'OPERA. — Ci dicono che la Edgar, abbia intenzione quanto prima, di allestire al nostro Ristori l'opera di Puccini «La Bohème» l'esecuzione sarà data con ogni cura specialmente in quanto riguarda l'orchestra, per la quale l'impresa non baderà a sacrifici pecuniari; ciò che fa sperare in un esito felice, ed in un concorso numeroso del pubblico che, certamente apprezzando la buona volontà della Edgar, non ismentirà le sue tradizioni artistiche e musicali.

Da parte nostra facciamo i migliori auguri e rallegramenti per la felice iniziativa.

SEGRETIARIATO DEL POPOLO.

Ieri sera venne tenuta una adunanza del Consiglio del nostro Segretariato, per prendere importanti decisioni inerenti al lavoro della utilissima Istituzione che, nonostante la grande deficienza di fondi esplica in ogni campo a beneficio dei poveri, la sua attività.

Gli uffici in via Monastero Maggiore sono aperti al pubblico dalle ore 9 alle 12, nei giorni di Lunedì e Venerdì di ogni settimana.

SEZIONE REDUCI. — Quei combattenti che ancora non avessero avuta la polizza di assicurazione Mista, possono fare le pratiche inerenti presso la locale Sezione Reduci di Guerra, che speriamo le medesime, con pronto e sicuro esito.

BENEFICENZA. — Il Consiglio di Amministrazione della Banca Cooperativa di Cividale ha assegnata una nuova elargizione di lire 300 all'Opera Nazionale per l'Assistenza degli Orfani di guerra. La locale Sezione vivamente ringrazia. — Allo stesso Opera, in memoria di Accordini Giuseppe, il cav. Rossi Giuseppe ha versato L. 5 — Lo stesso Istituto ha elargito L. 200 all'Asilo Infantile. La Presidenza dell'Istituto sentitamente ringrazia.

PERLE MALIGNE. — C'è della gente che in pubblici ritrovi si permette fare degli apprezzamenti poco benevoli e alquanto, eretici sulla presente agitazione dei Friulani, perché vengano loro finalmente riconosciuti i sacrosanti diritti di riscarcimento danni guerra.

Si osa dire pubblicamente che le pretese delle nostre popolazioni sono esagerate ed ingiuste, perché grande è la ricchezza delle province Venete e specialmente della Friulana, sia per le sue risorse, che per il denaro profuso durante la guerra, facendo poi confronti fra le condizioni del nostro popolo con quello meridionale, che pur di miscredersi un diritto sacrosanto, chiamano molto più povero e dimenticato di quello di queste nostre povere terre martoriate.

Come che fosse possibile fare confronti fra l'oposità tradizionale del nostro popolo, con la beata inerzia dei «paesani».

Queste affermazioni petulanti e balorde, parto di menti invidiose, sono l'espressione più vera e la causa certamente prima di tutte le passate e presenti difficoltà per l'espletamento sollecito delle pratiche danni di guerra. Non si sa proprio cosa pretendono questi meridionali, dal buon popolo Friulano!

Forse che la sua oposità strombata dalla guerra maledetta, che le sue sudate fatiche anteguerra, e presenti, che i suoi risparmi, vengano devoluti a sovvenzionare chi meno di lui, ha sudato e sofferto per avita abitudine?

E poi, sta proprio a questa gente parlare, che è piovuta qui e ha trovato la grassa cecegnia di apparente lavoro e di un luttuosissimo compenso? Compensi lauto e parassita, che grava sul bilancio dello Stato forse più che le somme rifiuse ai Friulani per danni di guerra?

Oh, Friuli Friuli; terra d'umili ed ignorate virtù, perché a tanto vilipendio non t'ergi a gridare il tuo diritto?

CODROIPO

COSTITUZIONE DELLA SEZIONE DEL P. P. I. — Domenica 19 u. s. nel Teatro Benini si raccolsero numerosi amici, oltre un centinaio, per intervenire alla costituzione della Sezione del P. P. I. del Comune di Codroipo. Dopo un breve discorso dell'amico Del Giudice sullo scopo del convegno e sulla opportunità che anche il Comune di Codroipo abbia la sua Sezione del Partito Popolare si procedette alla inserzione dei soci ed alla nomina delle cariche.

Ai numerosi amici del Comune di Codroipo e del Mandamento che hanno combattuto e vinto tante belle battaglie per il trionfo dei nostri comuni ideali, vada un saluto fraterno con l'augurio che l'idea che ci unisce e ci fa forti si espanda e trovi sempre nuovi e fedeli seguaci.

A rivederci Domenica al Congresso Mandamentale del Partito.

PORTIS di Venzone

TEATRALLA. — Un gruppo di giovani paesani, che stanno per organizzarsi in Circolo Cattolico, rappresentarono domenica passata il «Piccolo Poliziotto» di Amleare Mersecalci, dramma in 5 atti. Il pubblico numeroso, prodigo calorosi applausi ai modesti attori, che debuttarono per la prima volta; come pure piacquero i pezzi musicali suonati negli intermezzi da don Paolo Faleschini, specialmente «Steluti Alpini» del Maestro cav. Zardini di Pontebba.

Mancando un locale adatto a Portis (i giovani attori hanno già lanciato l'idea di fabbricare uno, e coll'unione e buona volontà, da cui sono animati con alla testa don Silvio Zearo vi riusciranno) la rappresentazione ebbe luogo in una... ex fabbrica di sapone. Per la prossima pasqua si sono impegnati di produrre il bellissimo lavoro di Berton «Il Piccolo Poliziotto». Per quell'epoca lo scrivente promette fin d'ora il suo intervento ed assicura i giovani amici di Portis di essere in mezzo a loro, a costo anche di subire quattro ore di galamino... a piedi.

Transitando per la Carnia dovetti ancora subire la vergogna di quella statura indecente, che nessuna Autorità è capace di far rimuovere. Anzi il proprietario, ha fatto scrivere sotto a caratteri grossi: Guerra Italo-Austriaca 1915/1918.

Senza commenti!

S. ODORICO

COSPICUA ELARGIZIONE. — Trentesimo della morte del Rag. Giacomo Marangoni-Masolini la famiglia ha fatto le seguenti oblazioni:

Al Comitato pro erigendo monumento ai caduti di S. Odorico L. 2000. All'Asilo Infantile di S. Odorico L. 1000. Alla Congregazione di Carità del Comune di S. Odorico L. 500. All'Asilo Infantile di Flaibano L. 500.

La Direzione degli Asili, il Comitato pro monumento i membri della Congregazione di Carità a mezzo del «Friuli» ringraziano, attestando imperitura riconoscenza.

La scolarezza di S. Odorico ricorda con l'amato loro Signor Giacomo Marangoni a mezzo la Sign. Maestra Giuseppina Ada offrono pro monumento L. 45. Il Comitato ringrazia.

GRIS

UNA SAETTA... CORTESE. — Martedì sera, dopo le 19, avemmo una visita di Giove Pluvio accompagnato dal suo fratel germano Giove tonante, spirante folgori. Una di queste ultime ebbe la degnazione di entrare in casa di nostro Del Piccolo Leonardo usando un tratto di gentilezza degno del massimo elogio. Avvertito anzitutto del suo ingresso il padron di casa col fargli fare una tombola in soffitti si portò a visitare una brava giovane che gemeva a letto per il mal di denti facendole scomparire come per incanto il male.

Corse per ultimo in cucina e scortata la mamma della giovane, la fece stramazzone a terra. Cadendo le povera vecchia riportò una ferita lacero costosa al gomito destro, però di poca entità.

PIANO D'ARTA

ONORANZE BENEFICENTE. — Offriamo a questo Asilo in morte della Siga Maria Pellegrini ved. Sotto Corno; i fratelli Gio. Batta ed Anna Pellegrini L. 40; la famiglia Giovanni Palmano di Udine L. 40; la famiglia Ildebrando Palmano di Piano L. 75. La Presidenza vivamente ringrazia.

Coop. di Lavoro di Plafischis - Sede: Taipana

AVVISO DI ASSEMBLEA

I Soci sono convocati in Assemblea Generale ordinaria per il giorno 31 corrente, alle ore 16, nel locale del Municipio, per trattare il seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. — Bilancio 1921 e relazione dei Sindaci;

2. — Elezione delle cariche uscenti;

3. — Varie ed eventuali.

Un'ora dopo quella sopra fissata l'Assemblea sarà valida con qualunque numero di Soci presenti.

Il Presidente
COOS VALENTINO

Cassa Prestiti S. Giuseppe - Gemona
(Società Coop. in nome collettivo)

AVVISO

I soci sono invitati ad intervenire all'Assemblea Generale ordinaria che avrà luogo nel teatro Stimatini (gentilmente concesso) Domenica 2 aprile alle ore 4.30 pom. per trattare il seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. Approvazione del Bilancio dell'esercizio 1921;

2. Fissare il limite massimo dei Depositi passivi;

3. Fissare il limite massimo dei Prestiti da accordare;

4. Fissare il tono sui prestiti ai soci;

5. Fissare il limite onomimo dei prestiti passivi, del risconto passivo e del C. Corr. Gen. che il Consiglio di Amministrazione potrà contrarre a nome e conto della Società;

6. Nomina di 3 Consiglieri;

7. Nomina di 3 Sindaci effettivi;

8. Nomina di 2 Sindaci supplenti;

La Presidenza

3-66 è il num. del Telefono della Unione Pubblicità Ital.

P. P. I.

Il Congresso Provinciale del Partito

Il Congresso della Gioventù Cattolica Concordiese

Il Comitato Provinciale del P.P.I. ha fissato ieri definitivamente la data del Congresso per il giorno 10 aprile.

Dopo i sussulti della guerra e le tristi deviazioni religiose del nostro popolo, è orgoglio santo poter contemplare un magnifico risveglio di Fede e d'omaggio a Colui che deve essere il Centro ed il Re di tutti i cuori. Se affanna ed avvilito la bestemmia dilagante e l'insulto vigliacco, la deplorabile ignoranza causa di ogni male in fatto di credenze e di doveri religiosi, esalta la mente ed il cuore la vista delle balde legioni dei giovani cattolici, portanti Gesù in trionfo pubblicamente provocando anche l'ammirazione degli avversari.

LE ORIGINI

Da lungo tempo la Federazione Concordiese pensava all'evento di un Congresso eucaristico ben persuasa essere la S. Eucaristia il movente e la causa prima di ogni ascensione e progresso nel campo della gioventù cattolica. Molte difficoltà consigliavano un Congresso parziale di esperimento e di preparazione ad un prossimo Congresso Diocesano. Fu deciso un Congresso di piaga, centro Casarsa, per la solennità di S. Giuseppe.

LA PREPARAZIONE

Tutti i Circoli vicini invitati si comunicarono nella mattinata per portare effettivamente anche Gesù al Congresso. In Casarsa i 150 giovani del Circolo «S. Filippo Neri» diedero spettacolo della loro compattezza agli altari del Signore. Vollerò preparare il paese all'avvenimento del giorno seguente. A questo scopo dopo la Messa solenne, il Circolo si fermò sulla piazza della Chiesa al canto degli inni eucaristici. Il popolo si fermò. Anche i passanti fecero calca mentre il giovane Giacomo Colussi, sospeso fra i piastri della facciata della Chiesa, recitò un appropriato discorso «Omaggio alla S. Eucaristia» suscitando la commozione e l'aspettazione generale.

L'ADUNATA

Nel primo pomeriggio il S. Filippo stazionava giulivo alla Sede in attesa dei Circoli. Giunse il Circolo di Prosecco con la Banda Federale la quale suonò all'arrivo di tutti i Circoli che convegnono. In un baratro d'occhio le bandiere si affollano, i giovani si addensano con una allegria che preannunzia una degna solennità.

PARLA L'ON. BIAVASCHI

Giunto per non mancare alla promessa, mentre si dirigeva a Roma, l'on. Biavaschi sale sul tavolo. Parla con vivacità poetica, con fede affascinante, con entusiasmo come un adolescente, pieno di sublimità come un Pontefice. Commuove, esalta, presiede finché lo applauso frenetico suggella la fine e la soddisfazione di tutti.

CORTEO E PROCESSIONE

Finita la conferenza si inizia il Corteo verso la Parrocchiale. Banda in testa, dietro i Circoli che cantano ed acclamano a G. Cristo.

Finita in Chiesa la ora di adorazione vien tutto disposto per la processione con il SS. Si apre con i fanciulli della Dottrina Cristiana che cantano il «Noi vogliamo Dio». Poi l'elemento maschile della Parrocchia, banda e Circoli. Davanti al SS. un coro d'alto del Circolo di Casarsa per i canti eucaristici. Il Baldacchino è sostenuto da quattro reduci di guerra e fiancheggiato dai Fratelli del SS. Dietro le organizzazioni femminili e la immensa folla delle Marie e Marie.

I canti poderosi, intermezzi da pezzi scelti di musica religiosa, l'esercizio dei giovani, per quattro composti, sotto lo sventolio dei vessilli, la folla interminabile, silenziosa, i fiori che piovano con vago aleggiare da tutte le finestre, tutto tutto concorre con fascino ineffabile, a far procedere le anime verso il Santo dei Santi che passa in mezzo al suo popolo onnante. In quell'atmosfera paradisiaca ricreava i brividi il canto suggestivo:

Dal Trono Tuo Candido,
Trionfa, o Signore,
Fra il Coro degli Angeli
Discedi, o Signore;
In mezzo al Tuo popolo
Tu regna, o Signore,
Signore, Signore!

La processione passò lungo l'arteria maggiore del paese, senza che il minimo incidente venisse a turbare la solenne armonia. Al ritorno, mentre il Celebrante impartiva la Benedizione, l'or-

gan, e la Banda trasportarono al Cielo l'ultimo canto dei Giovani che poco dopo si sciolsero fra gli allegri spari del maestro pirotecnico Gusto Mio.

Certo, la giornata varrà non solo a suscitare nei giovani impeti nuovissimi di vita eucaristica, ma anche nelle popolazioni; e coopererà ancora a sfatare nel pensiero di qualche Autorità (bassa e alta) la meschina convinzione che le masse della Gioventù Cattolica siano, pericolose e pregiudizievole all'ordine pubblico e alla progressiva pacificazione sociale.

A Gesù Cristo lode gloria e vittoria!

TRUCIOLI

L'OMBRELLO

In questi tempi piovosi in cui tra i primi compagni dell'uomo c'è l'ombrello, è opportuno ricordare come questo sia stato inventato in Italia. E ce lo assicura un'erudito francese: Benè Ferbois, archivista della Società Archeologica di Bordeaux.

Egli comunica, infatti, al «Journal des Débats» il seguente documento, rilevato dalla «Chronique Bordelaise» di Jean de Gouffret, dell'anno 1580: «In quest'anno furono messi in uso i parasoli per coloro che vanno nei campi, a cavallo e a piedi, d'inverno per difendersi dalla pioggia, d'estate dal sole. La usanza viene dall'Italia». E il Ferbois aggiunge: Quantunque l'erudito Giulio Delpit, che pubblicò la «Cronaca bordelaise» conservata nel castello della Brède, non abbia potuto dire chi fosse esattamente questo Jean de Gouffret che compose la cronaca, si tratta d'un cronista contemporaneo al fatto che riferisce.

MERCATI FRIULANI DEL SECOLO XVI

Si fanno undici mercati principali e franchi in Friuli. Uno la settimana santa in Aquileia, il quale dura cinque giorni, nel quale vi viene poco, altro che cavalli, concorre gente assai per la divozione, avendo quella Chiesa molti privilegi d'Indulgenza. In Cividale due uno a S. Pantaleone all'17 luglio dura otto giorni, il secondo quello di S. Martino dura tre giorni, né nell'uno né nell'altro si vendono cavalli. Quattro si fanno in Udine: il primo nel fine di maggio a S. Canziano; il secondo a S. Cattarina; il terzo a S. Lucia, il quarto a S. Antonio di Genaro. Vi è ancora mercato a Codroipo il giorno di S. Simone d'Ottobre. A Portogruaro alla prima domenica di Quaresima. A S. Giovanni presso Saclè per otto giorni. Il mercato di Roverè all'14 di settembre, dove vengono molti cavalli, e dura per tre giorni la fiera di essi; poi tutto il mese si vendono merci di diversi sarti. All'18 ottobre a Villafranca luogo del Contado di Porcia, dura da 8 giorni per più; non si vendono se non Buoi e Cavalli.

Queste note, redatte nella forma del tempo, si leggono nella «Descrizione della «Petra del Friuli» del conte Girolamo di Porcia diretta al legato pontificio di Venezia, Gian Antonio Facchinetti, vescovo di Nicastro.

Notizie in breve

- * Bela Kun sarebbe divenuto pazzo e come tale rinchiuso in un manicomio. Approfondito della carica di commissario politico dal governo dei soviet avrebbe fatto fucilare in una settimana e nell'ambito di un solo distretto, 7000 soldati.
- * Dovrà rispondere di duplice omicidio tale Mario Graziadei, di anni 22 da Conselice, arrestato ieri a Castelnuovo di Modena. Il Graziadei, fascista, avrebbe partecipato il 5 marzo u. s. presso Lugo, ad un conflitto tra fascisti e sovversivi, due dei quali rimasero uccisi.
- * L'on. Philipson ha sporto regolare querela contro l'on. Benedetti per gli incidenti dei giorni scorsi nei corridoi di Montecitorio.
- * Al visconte di Vascelly ed alla principessa Mary d'Inghilterra è stata presentata a Piesole da una rappresentanza dei combattenti d'Italia una artistica pergamena.
- * Alla Camera dei Comuni è stato approvato il bilancio degli effettivi dell'esercito ascendendo a 215 mila uomini. Alla ripresa della discussione dei progetti di legge relativi alla riduzione degli effettivi stessi nessun deputato socialista fu presente.
- * L'Ambasciata degli Stati Uniti d'America ha ricevuto il testo della nota americana relativa al rimborso delle spese dell'esercito americano d'occupazione sul Reno.
- * Circa le condizioni della Russia, quella attuale in relazione a quella che sarà dopo la Conferenza di Genova, i tecnici francesi e belgi hanno già incominciato a disinter. Sono già state prese in esame le questioni della ricostruzione industriale e quella dei porti liberi.

CASA DI CURA

per malattie d'orecchio - naso - gola

Dott. GUIDO PARENTI

SPECIALISTA

UDINE - Via Cussignacco, 15 - UDINE

UDINE

PER L'IRRIGAZIONE IN FRIULI

Il giorno di lunedì 20 corr., per la esecuzione dei voti della Commissione Provinciale per la irrigazione, il Presidente della Deputazione Provinciale ha riuniti: il Deputato Prov. co: Gropplero, l'ing. cav. L. Ferrari dell'Ufficio Tecnico Sezione acque; il gr. uff. L. Spezzotti Presidente del Consorzio Ledra-Tagliamento, il cav. dott. Marchettano Direttore della Cattedra Ambulante di Agricoltura.

I Convenuti presero atto che la Deputazione Provinciale, nella seduta 14 corr., ha deliberato di assumersi la costituzione dell'Ufficio Tecnico necessario agli studi per la irrigazione, sotto la direzione del cav. ing. L. Ferrari, riservandosi di ottenere il concorso alla spesa da parte del Governo e dell'Istituto Federale di Credito.

Presi quindi in esame i voti della Commissione Provinciale e vedute le comunicazioni del Ministero di Agricoltura, i convenuti tracciarono come segue il programma di attività:

1. - Conforme alle richieste del Ministero, si deve provvedere allo studio per la costituzione dei Consorzi obbligatori dei proprietari per la irrigazione e alla sistemazione economica del Consorzio Ledra-Tagliamento in relazione agli oneri che importano i nuovi lavori, rivedendo i canoni di concessione delle acque.
2. - Per la costituzione dei Consorzi lo Ufficio Tecnico della Provincia, d'accordo con quello del Ledra-Tagliamento e col parere della Cattedra d'Agricoltura predisporrà un programma per la costituzione dei Consorzi di irrigazione, anche come avviamento alla separazione della funzione di distribuzione dell'acqua da quella di derivazione e acquedotto che resterebbe nell'attuale Consorzio. In relazione a tale programma la Cattedra Ambulante di Agricoltura spiegherà opera di propaganda nella massa agricola, per prepararla alla diffusione e intensificazione della irrigazione.
3. - E' pure demandato al Consorzio, in concorso dell'Ufficio Tecnico Prov. lo studio giuridico-economico della separazione delle due funzioni di derivazione e di distribuzione, ritenuto che al maggior ente consorziale resterà la funzione di derivazione.
4. - Per fissare in modo preciso il programma delle opere per la irrigazione, l'Ufficio Tecnico Prov. curerà di ottenere una completa carta geografo-mica della regione da irrigare, e studierà l'impiego dell'acqua per la irrigazione in relazione alle perdite di condotta, e agli altri usi (industriali e uso domestico). Tale studio servirà di base alle proposte per eventuali opere di integrazione della derivazione Ledra-Tagliamento.
5. - L'Ufficio Tecnico Provinciale esaminerà con quello del Consorzio Ledra-Tagliamento il programma delle opere già predisposte per la riparazione dei danni delle alluvioni e per una nuova derivazione nell'attuale presa, e preparerà quello per la sistemazione della condotta per ottenere il massimo rendimento delle derivazioni. In relazione ai risultati degli studi di cui sopra studierà pure il programma di eventuali opere di integrazione.
6. - Si concorda che accanto l'Ufficio Tecnico Prov. per il problema della irrigazione si costituisca una Commissione tecnica comprendente il rappresentante della Deputazione Provinciale, il Presidente del Consorzio Ledra-Tagliamento, il Direttore della Cattedra Ambulante di Agricoltura, il Direttore della Stazione di Chimica agraria.

Università Popolare

Questa sera alle ore 21 nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico, il prof. G. Cumina della Società Filologica Friulana commemorerà il poeta Ermete di Colloredo.

Martedì 28 corr. «Il sistema solare» (con proiezioni) lezione del sig. F. Ferruglio.

Il Collegio degli ingegneri del Friuli in seduta

Il Consiglio direttivo della Sezione nella seduta del 20 marzo, interpretando i desiderata di tutti i Soci, si è fatto promotore di una energica azione:

- 1.° Per la modifica delle tariffe per le perizie giudiziarie attualmente in vigore, che rappresentano una indecorosa ricompensa delle prestazioni cui vengono chiamati i professionisti.
- 2.° Per la modifica delle norme contenute nel Decreto Bonomi 6 febbraio 1919 n. 107 riguardanti gli «appalti-concorso», che, nelle forme in cui vengono attuati si risolvono il più delle volte in uno scario da parte di pubblici uffici del lavoro di studio e di com-

pilazione dei progetti, mentre danno loro il modo di valersi di elementi e soluzioni forniti dai singoli concorrenti, senza diritto a questi di compenso.

Nella stessa seduta è stata pure presa in considerazione la crisi che travaglia la classe, e sono state discusse le modalità per tutelare i diritti degli Ingegneri circa la compilazione di progetti e direzione di lavori pubblici; di esclusiva spettanza di questi professionisti.

Inoltre il Consiglio ha preso in considerazione le molte proteste dei soci per il lungo ritardo nei pagamenti delle specifiche da parte dei Comuni ed ha deciso di fare le opportune proteste presso gli Enti interessati.

Atto onesto

Il sig. Bujani Gio. Batta di Lauzacco riebbe dal gerente dello Spazio Comunale, sig. Mellone, il portafoglio da lui dimenticato in negozio e contenente la non indifferente somma di L. 1720.

Gli atti di onestà, che oggi sono meno frequenti di un tempo, meritano sempre di essere segnalati.

A proposito di un monumento vespasiano

Riceviamo: Da diversi mesi il cesso di vicolo Brovedan si trova in uno stato veramente deplorabile. Tutto vi è trascurato; le porte non chiudono bene, ed una, al colmo del 20.° secolo, si chiude con lo spago. Io credo che l'autorità dovrebbe cercare di togliere inconvenienti sì scandalosi.

Un cittadino.

La Gioventù Cattolica Friulana per il conte Acquaderri

Domenica 26 corr. alle 16.30 nel teatro R. F. U. il Sac. dott. Annibale Giordani commemorerà il compianto, conte Giovanni Acquaderri, il fondatore dell'Associazione della Gioventù Cattolica Italiana.

MALATTIE D'ORECCHIO, NASO E GOLA

Dott. Comm. V. C. CAMPANILE

Specialista

UDINE - VIA AQUILEIA

Angolo via Zoletti n. 2

Il Sabato a PORDENONE presso il Dottor Brunetta - Corso V. Emanuele, 65.

TEATRI ED ARTE

TEATRO SOCIALE

STAGIONE LIRICA

«La Fanciulla del West»

Non ripeteremo la frase «à cliche»: «Eliminate le sensibili tribuane della prima sera...» No. L'opera andò in scena mercoledì con una rigorosa preparazione e iersera il successo della «première» fu riconfermato pienamente da un elettrissimo, e numeroso uditorio. Pochi teatri allestiscono questa esecuzione pucciniana con sì perfetta omogeneità di esecutori e con sì meticolosa cornice di effetti e lo scrivente non è affatto pentito di avere aggiunta anche la sua parola — un mese fa, quando la pubblicazione del cartellone era imminente — affinché «La fanciulla del West» nuova per Udine, avesse sostituita la «Tosca» che a Udine fece ripetute apparizioni.

E' bene che tutta la produzione dell'autore de «La Bohème» e della «Man non Leseaut» sia conosciuta; ed il pubblico friulano è ben degno di studiarla. La sala risuonò iersera di nutriti applausi ed i principali esecutori ebbero col loro due, l'onore di numerosissime chiamate.

Il tenore Cingolani concedette il bis della popolare preghiera dell'ultimo atto. A proposito: Un signore amico mio vicino a me, mi disse iersera: «Guardi un po' quel «Ramarrez» ferito, la corda al collo, prossimo ad essere giustiziato, che bella cera che ho! Ed io malgrado le pillole Pink...»

Sabato (tarza de «La fanciulla del West».

Taccuino del Pubblico

Venerdì 24 marzo 1922
Leva il sole ore 6.10, tramonta 13.24.
Leva la luna ore 3.55, tramonta 14.49.

SANTI ED ONOMASTICI

(24 marzo)

S. Simoniño, fanciullo martirizzato a Trento nel 1475 — S. S. Marco e Timoteo, martiri romani del II secolo — S. Bernulfo martire; fu vescovo di Asti tra l'800 e l'813 — S. Romolo e comp. martiri di Cesarea, sotto Diocleziano — S. Pignone, prete romano, gettato nel Tevere per ordine di Giuliano l'Apostata — S. Agapiti, vescovo frigio — S. Seneco sir.

(25 marzo)
Annunciazione dell'arcangelo Gabriele a Maria SS. — B. Tommaso — S. Umberto — S. Quirino m. — S. Ireneo — S. Disma.

MERCATI

Giovedì 23: Saclè, Fagagna, Portogruaro, Cividale.

Venerdì 24: Longarone, Conegliano, Motta di Livenza.

Sabato 25: Cividale (bestiame ed equini), Pordenone, Motta di Livenza.

Attilio Ostuzzi, Direttore-Responsabile Stabilimento Tip. S. Paolino - Udine

Dott. Clonfero

avverte la sua Spettabile Clientela che ha trasportato il Gabinetto Dentistico in

Via Zanon n. 14

(Palazzo Lovaria)

di fronte la Pescheria

ECONOMICI

Ricerche d'impiego cent. 5 la rarola, ogni altro avviso cent. 10 — Commerciali Ass. 15, Minimo 10 alla parola.

Commerciali

DUE STRAOCASIONI mezzacoda

da concerto celeberrima marca viennese meccanica inglese. Verticale quasi nuovo Glass Heilbron - Berlin. Istrumenti autentici garantiti dalle primarie fabbriche. Via Brenari 10, Pensione Monte Grappa, Udine.

Offerte d'impiego

CERCASI

brava commessa per articoli casalinghi e diversi. Inutile presentarsi senza buone referenze. Rivolgersi Unione Cooperativa di Milano. Via Rialto (Palazzo Uffici) Udine.

Domande d'impiego

34ENNE ex Carabiniere cerca posto fiducia, conosce tedesco, ungherese, disposto viaggiare anche interpretare Hotels. Indirizzare offerte Cassetta 631 Unione Pubblicità Udine.

Orario delle Ferrovie

TARVISIO - UDINE

TARVISIO p. 5.10 — 10.40 d. — 16.35 d. (***) — 18.30 — 22.20 (*).

PONTEBBA 6.40 — 11.45 d. — 17.41 d. (***) — 19 — 23.30 d. (*).

STAZ. CARNIA 7.48 — 12.45 d. — 18.30 d. (***) — 21.10 — 0.20 d. (**)

GEMONA 8.9 — 12.50 d. — 18.45 d. (***) — 21.40 — 0.36 d. (*).

UDINE a. 9 — 13.25 d. — 19.25 d. (***) — 22.45 — 1.15 d. (*).

(*) Martedì, Giovedì e Sabato, (***) Sospeso la domenica.

UDINE - TARVISIO

UDINE p. 4.15 d. (*) — 5.30 — 9.25 d. — 16.20 — 19.45.

GEMONA 4.56 d. (*) — 6.37 — 10.8 d. — 17.6 — 20.43.

ALLA FIERA DI MILANO

(dal 12 al 27 Aprile 1922)

l'Unione Pubblicità Italiana

istituirà a favore degli standisti e visitatori - nei propri stands sul CAVALCAVIA di PRINCIPE UMBERTO - (Centro della fiera, di fronte al Padiglione del Comitato) un

APPOSITO SERVIZIO

COMPLETAMENTE GRATUITO

PER LA CONSEGNA DI CORRISPONDENZA SEMPLICE

a tutti gli interessati che, durante la Fiera, desiderassero (per comodità) farsi inviare o rispedire, lettere, cartoline, stampati, ecc. al seguente indirizzo:

Nome e cognome del destinatario:

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA "FIERA", - MILANO

Chiedere alle Sedi ed Agenzie dell'Unione Pubblicità Italiana il biglietto **GRATUITO** di riconoscimento per ritiro della corrispondenza.

STAZ. CARNIA 5.15 d. (*) — 7.6 — 10.26 — 17.26 — 21.7.
PONTEBBA 6.33 d. (*) — 8.45 — 11.41 d. — 18.43 d. — 22.35.
TARVISIO a. 7.35 d. (*) — 10 — 12.39 — 19.42 d. — 23.56.
(*) Soli il lunedì, Mercoledì e venerdì.

UDINE - VENEZIA

UDINE p. 5.15 — 7 (***) — 9.35 (***) — 14.25 — 17.15 — 19.50 — 2.5 (*)

CASARSA 6.15 — 10.36 (***) — 15.15 — 18.25 — 20.46 — 3.5 (*)

PORDENONE 6.42 — 11.3 (***) — 15.36 — 18.54 — 21.7 — 3.25 (*)

TREVISIO 8.28 — 12.55 (***) — 17.7 — 20.59 — 22.29 — 4.53 (*)

VENEZIA a. 9.20 — 13.50 (***) 17.55 — 21.55 — 23.15 — 5.45 (*)

(**) Sospeso la domenica, (***) Sospeso il lunedì, (***) Fino a Casarsa.

VENEZIA - UDINE

VENEZIA p. 0.20 — 5.10 — 7.25 — 12.3 — 14.40 (*) — 18.40.

TREVISIO 1.20 (*) — 6.15 — 8.29 — 13.9 — 15.53 (*) — 19.54.

PORDENONE 2.46 (*) — 7.50 — 9.55 — 14.29 — 17.33 (*) — 21.49.

CASARSA 3.10 (*) — 8.17 — 10.20 — 14.52 — 18.3 (*) — 22.20.

UDINE a. 4 (*) — 9.9 — 11.10 — 15.40 — 19 (*) 23.20.

(*) Sospeso la domenica.

CIVIDALE - UDINE

CIVIDALE p. 7. 20 — 10.35 — 13 — 18.50.

UDINE a. 7.50 — 11.5 — 13.30 — 19.20

UDINE - CIVIDALE

UDINE p. 8.20 — 11.50 — 16 — 19.55

CIVIDALE a. 8.50 — 12.20 — 16.30 — 20.25.

UDINE - GORIZIA - TRIESTE

UDINE p. 5.10 — 8 — 11.41 — 13.45 — 17.30 (*) — 19.45.

CORMONS 5.48 — 8.37 — 12.11 — 14.12 — 18.7 (*) — 20.31.

GORIZIA (Mer.) 6.20 — 9.10 — 12.34 — 14.34 — 18.50 (*) — 21.1.

TRIESTE a. 8.40 — 14.7 — 16.5 — 22.55.

(*) Sospeso la domenica.

TRIESTE - GORIZIA - UDINE

TRIESTE p. 6.10 — 11 — 13 — 16.25 — 18.20.

GORIZIA (Mer.) 5.57 (*) — 8.16 — 12.58 — 14.36 — 18.15 — 20.40.

CORMONS 6.29 (*) — 8.39 — 13.23 — 14.56 — 18.34 — 21.12.

UDINE a. 7.5 (*) — 9.13 — 13.56 — 15.25 — 19.5 — 21.50.

(*) Sospeso la domenica.

PORTOGR. - CASARSA - GEMONA

PORTOGRUARO p. 7.20 (*) — 17.5 (***) — 20.55.

S. VITO AL TAGL. 7.52 (*) — 17.31 (***) — 21.25.

CASARSA 8.30 (*) — 18.30 (*).

SPILIMBERGO 9.15 (*) — 19.13 (*).

GEMONA a. 10.24 (*) — 20.24 (*).

(*) Sospeso la domenica (***) Fino a Casarsa e sosp. la dom.

GEMONA - CASARSA - PORTOGR.

GEMONA p. 4.25 (*) — 16 (*)

SPILIMBERGO 5.30 (*) — 17.2 (*)

CASARSA 4.30 (*) — 7.15 (***) — 7.25 (***) — 18.46 (*).

PORTOGRUARO a. 5.10 (*) — 7.55 (***) — 19.14 (*).

(*) Sospeso la domenica, (***) Da Casarsa.

Associazione Agraria Friulana

inaugurata il 23 novembre 1846, riattivata il 22 aprile 1855, riconosciuta quale Istituzione di Pubblica Utilità col Reale Decreto 19 gennaio 1873

Corpi lavoranti dell'aratro universale

L'aratro universale mercè la bure bucata all'estremità verso le maniglie, la cui sagoma a U qual guida permette di ben fissare i supporti dei corpi lavoranti, si presta ottimamente a tutte le lavorazioni delle terre con assoluta perfezione di esecuzione, tanto per i lavori di rinnovo (rottura di prati, arature profonde ecc.) come per i lavori colturali successivi.

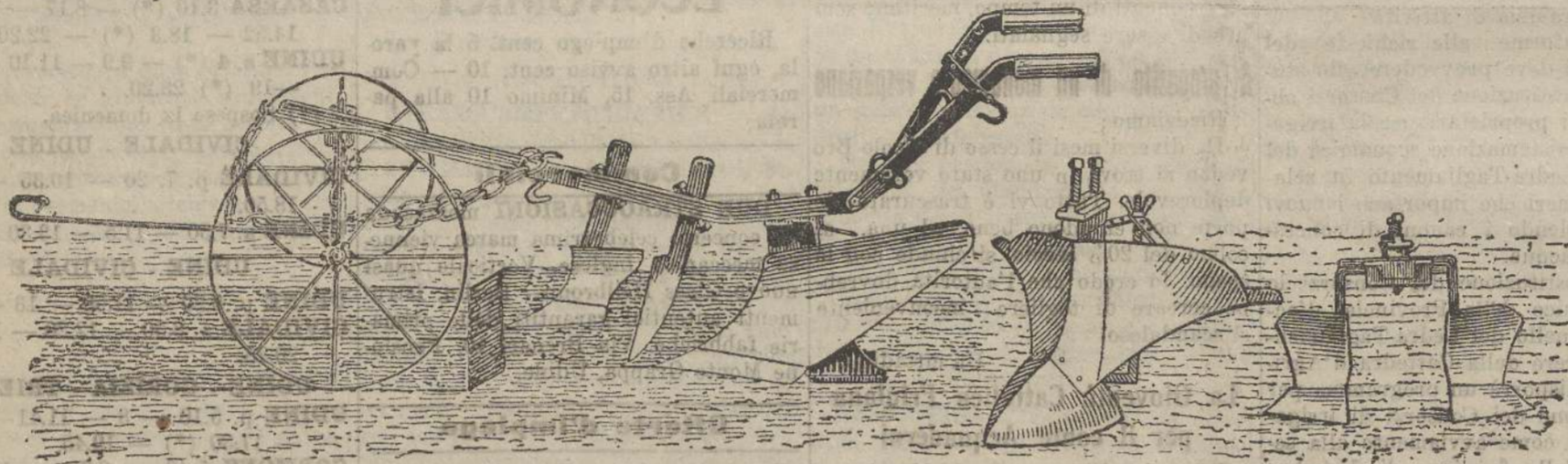
Il corpo a un'ala attaccato alla bure costituisce l'aratro più perfetto per l'aratura alla minuta delle terre, la sua ala elicoidale fa scivolare su essa le zolle che poi depone capovolte.

Il corpo a due ali mobili, serve quale assolcatore fissato alla bure nel posto dell'aratro a un'ala; con esso si dispone alla perfezione il terreno a solchi regolandone la larghezza col aprire o chiudere le ali. Nei lavori di rincalzature trova utile impiego e anche come tale rappresenta l'attrezzo più perfezionato per simili lavori.

Il terzo corpo lavorante che si può applicare a questa bure è dato dai «zappini», sarchiatrice questa indispensabile per le nostre principali colture. Semplice nella costruzione, leggera nella sua struttura, di facile guida, questa sarchiatrice è la prediletta dei nostri agricoltori.

L'aratro universale, coi suoi corpi lavoranti sostituibili secondo le esigenze tecniche dei vari lavori, rappresenta per le nostre aziende l'attrezzo migliore, attrezzo che richiede minimo sforzo di trazione, facile guida e massima convenienza come prezzo.

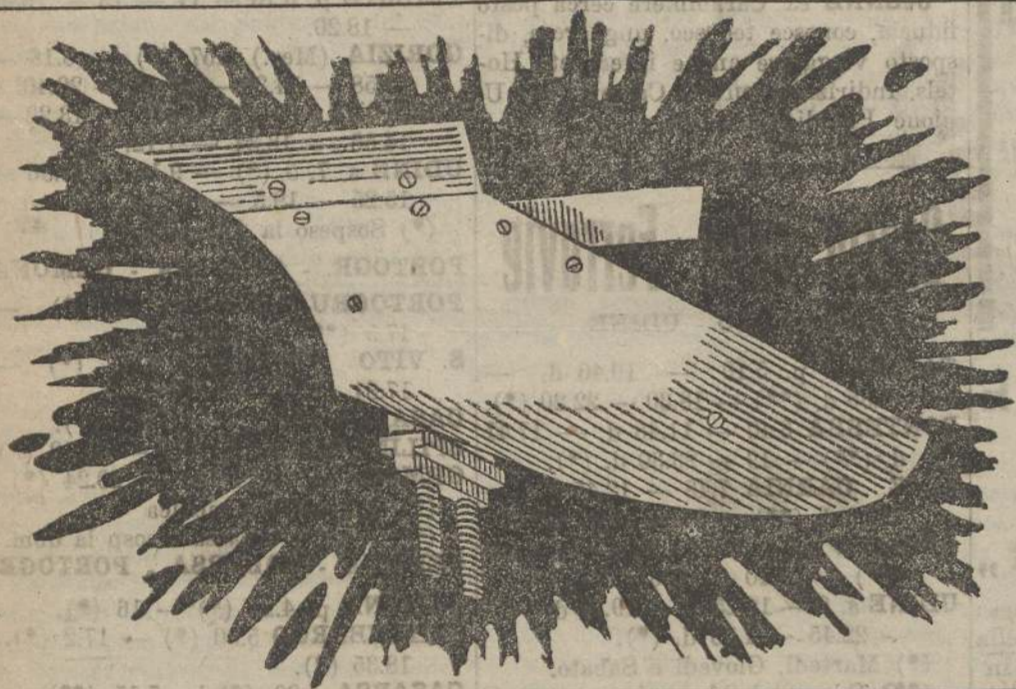
Agricoltori! L'aratro universale va sempre preferito a ogni altro tipo, chi spende nell'acquisto di questa macchina bene impiega il suo capitale.



Gruppo completo - su unica bure (but) - per tutte le lavorazioni dei terreni

che non deve mancare a nessun agricoltore (aratro completo con carrello, con rincalzatore e con zappini applicabili tutti sulla stessa bure) — centinaia di esemplari pronti — presso la «Sezione Macchine» dell'Associazione Agraria Friulana, Udine (Ponte Poscolle).

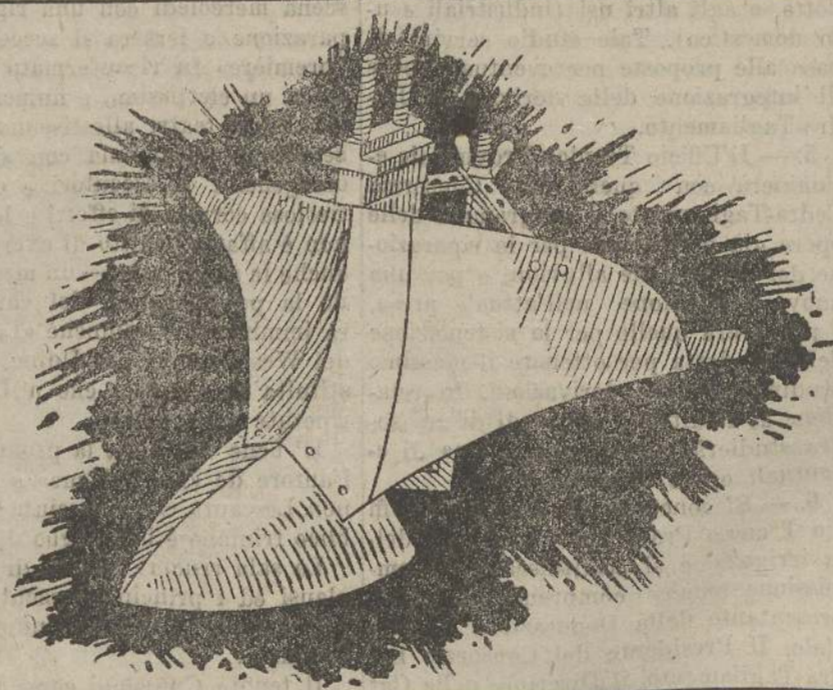
N. 7 (scheletro acciaio) L. 675. — N. 10 (scheletro ferro forgiato) L. 725. — N. 10 (scheletro acciaio) L. 785.



Il corpo aratore

Il corpo a un'ala, a curva elicoidale, che si avvita alla bure costituisce senz'altro l'aratro: l'attrezzo perfetto per dissodare le terre, per le arature di rinnovo, e per tutti i lavori di aratura alla minuta, rovesciando colla superficie della sua ala, perfettamente le terre.

Questo corpo dell'aratro che alla robustezza unisce il minor sforzo di trazione e permette lavorazioni profonde adatte per le più esigenti colture, è uno dei migliori attrezzi sotto tutti i punti di vista, tecnici ed economici.



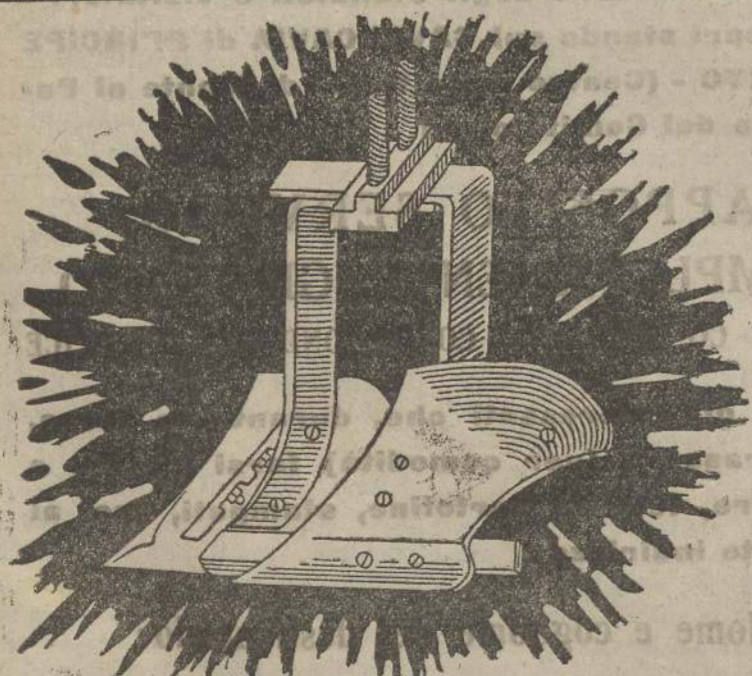
Il corpo rincalzatore e assolcatore

Se alla bure dell'aratro universale noi attacchiamo il corpo a due ali, abbiamo sotto mano senz'altro l'aratro assolcatore.

La mobilità delle ali ci permette di adattare il lavoro secondo gli scopi dell'assolcatura, con colmiere più o meno larghe.

Così le nostre colture del granoturco, delle patate ecc. trovano in questo attrezzo il migliore contributo a una buona lavorazione, col minor impiego di forza trattrice.

Mercè la mobilità delle ali si presta pure a rincalzare le piante che richiedono questa pratica, dando loro la terra in modo perfetto, investendo perfettamente le colmiere, ben mescolando il terriccio, coprendo e soffocando le erbe infestanti.



I ZAPPINI

I zappini che si applicano pure alla bure dell'aratro universale sono costituiti da due gambe spostabili rispettivamente in larghezza, gambe di ferro robuste che terminano alla base coi corpi sarchianti.

La mobilità dello scheletro nel senso di poter regolare la distanza tra le due parti che lavorano il terreno, permette di sarchiare colture differenti che abbisognano di lavoro differente per speciali esigenze colturali, o per natura di terreno o per proporzione di erbe infestanti.

Le ali dei due corpi, simili per conformazione a quelle di un piccolo aratro, rovesciano la crosta del terreno che dai loro vomeri è scalfita, e danno un completo lavoro di sarchiatura sostituendo ottimamente le zappe a mano con considerevole risparmio di tempo nell'esecuzione del lavoro.

TUTTE LE MACCHINE per tutti i lavori agricoli.

UDINE - Palazzo dell'Agraria (Ponte Poscolle)

Per acquisti e riparazioni rivolgersi alla SEZIONE MACCHINE dell'ASSOC. AGRARIA FRIUL.

Domenica 26 Marzo
la Ditta

A. CRIPPA

aprirà in Via Aquileia 80

un

SALONE ESPOSIZIONE

MOBILI

con

:: ENTRATA LIBERA ::

Gli avvisi e annunci

NEL

Il Friuli

La Bandiera Bianca

La Patria del Friuli

Il Resto del Carlino

Il Piccolo di Trieste

La Gazzetta di Venezia

Il Gazzettino

Il Piccolo della Sera

ecc. ecc. e per altri giornali d'Italia

si ricevono

all'Unione Pubblicità Italiana

UDINE

Via Daniele Manin 8